

: VETRINA

# Quando ritorna il passato da dimenticare

*Nei romanzi in libreria i temi predominanti sembrano essere i segreti che prepotentemente tornano nel nostro presente di apparente quiete. Il passato da dimenticare ci viene a cercare per ricordarci che quello che siamo ora lo dobbiamo anche a quello che abbiamo vissuto.*

DI FRANCESCA SCARINGELLA

Ognuno di noi custodisce dei segreti, confessabili o meno, innocui o sconvenienti, dolci o amari. Teniamo per noi le piccole gioie che se svelate a molti perderebbero valore, volando via senza riuscire a custodirle gelosamente come si vorrebbe. Però ci sono anche quei momenti bui che si vorrebbe cancellare e che pure ritornano nel presente, come se ciò che non viene risolto, non si possa seppellire e chiudere in un cassetto per sempre. Il passato da dimenticare ci viene a cercare per ricordarci che quello che siamo ora lo dobbiamo anche a quello che abbiamo vissuto. Conoscere realmente una persona vuol dire anche sapere chi è stata e cosa ha vissuto. Ed è il male che molto spesso ritorna, quel male che si è recato o subito.

Ne **Il profumo delle foglie di limone** di Clara Sanchez, Fredrik e Karin Christensen fanno parte della comunità norvegese della Costa Blanca in Spagna. Sembrano proprio i classici nonnini che vorrebbero tutti avere, soprattutto chi di nonni non ne ha avuti, come Sandra, una trentenne in cerca di tranquillità. Sandra infatti aspetta un bambino da un uomo che non è sicura di amare e trova conforto, durante una vacanza al mare, nei coniugi Christensen che la accolgono come una nipote, introducendola in un giro di amicizie brillanti. Julian però è anche lui un anziano che arriva da Buenos Aires e controlla questi vecchietti, o meglio dà la caccia a due nazisti spietati che ora hanno le sembianze di innocui anziani. I due norvegesi sarebbero proprio quegli aguzzini che rovinarono la vita a tantissime persone, oltre che a Julian. Le voci narranti in questo romanzo sono due: Sandra con la sua ingenuità, innocenza e freschezza e Julian, con la sua risolutezza che gli dà la forza, seppur al tramonto della sua vita, di perseverare a voler mettere alla sbarra due criminali. Un'avventura serrata e particolare che grazie ai due punti di vista differenti lascia il lettore con il fiato sospeso.

Ci ritroviamo di nuovo in una cittadina sul mare, ma in Svezia, a Fjällbacka, durante una calda estate dove Erica Falk aspetta un bambino dal poliziotto Patrick. Ne **Il predicatore** di Camilla Läckberg questa volta un bimbo si imbatte in un cadavere nudo di una ragazza. La cosa più agghiacciante però è che sotto il suo corpo

si celano gli scheletri di due donne scomparse nel lontano 1979 e che presentano le stesse ferite del cadavere appena ritrovato. Un mistero che non può certo non incuriosire ed interessare la nostra Erica. Secondo romanzo della Läckberg dove la Svezia viene nuovamente raccontata attraverso la cupezza e i segreti terribili che si nascondono dentro le mura delle case. In questo racconto è la storia torbida di un'intera famiglia che ci affascina, perché dietro una parvenza di perbenismo religioso, la fanno da padroni invidie, gelosie, ripicche e rancori che tratteggiano un'atmosfera davvero spaventosa.

Tutto italiano è invece il romanzo d'esordio di Lorenza Ghinelli **Il divoratore**, un talento scoperto dalla scuola Holden, un esempio di come oggi si possa reinterpretare e fare proprio un genere quando gli strumenti che si hanno si sanno utilizzare al meglio. *Il divoratore* infatti è un noir che attinge all'horror pur non marcandone troppo le caratteristiche. Anche se giovanissima poi l'autrice si incanala in un tema molto delicato, quale la violenza sull'infanzia. Tra cruda realtà e sogni fanciulleschi i disagi di due ragazzini si intrecciano, quelli di Denny che subisce gli abusi dei suoi compagni di scuola e non ha una famiglia su cui poter contare, e quelli di Pietro, ragazzino autistico unico testimone di scomparse terribili a cui nessuno però dà credito. Solo Alice, la sua educatrice, crederà a ciò che ha visto Pietro perché quello che il ragazzo disegna è qualcosa che lei pur troppo conosce bene e che ha sempre voluto rimuovere.

Altro talento che esordisce in questi giorni è Viola di Grado con **Settanta acrilico trenta lana**. Camelia vive a Leeds con la madre, precisamente a Christopher Road, un posto triste e buio come lo definisce lei stessa. Ma la tristezza di cui parla è la stessa mente di Camelia a generarla dopo la tragedia che ha travolto la sua famiglia. Da quando il padre è rimasto vittima di un incidente stradale ed è stato trovato in compagnia dell'amante, i giorni di Camelia hanno preso una piega completamente diversa. Lei comincia a raccogliere vestiti improbabili per gridare al mondo quanto non si senta parte di esso, mentre sua madre si trincerava dietro un ferreo mutismo, la totale trascuratezza della sua persona e il fascino dei buchi che fotografa ossessivamente. Nel turbine







CLARA SANCHEZ  
**Il profumo delle foglie di limone**  
 Garzanti, 2011  
 pp. 360, euro 18,60



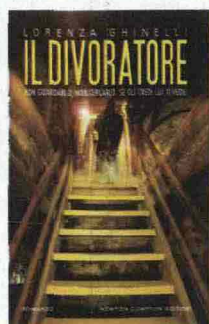
CAMILLA LÄCKBERG  
**Il predicatore**  
 Marsilio, 2010  
 pp. 459, euro 19,00

dell'alienazione e della depressione che avvelena le esistenze, anche Camelia, che ha solo vent'anni e ha lasciato gli studi universitari di cinese, decide di non parlare più. Ma l'incontro con un insegnante le darà lo slancio per pronunciare ancora suoni e parole. Purtroppo però l'uomo che ha di fronte è anch'egli tormentato da segreti angoscianti che non riesce a confessare. L'inquietudine di esistere si svela in un romanzo dark che racconta la straziante, tortuosa e faticosa vita di una giovane dei nostri tempi.

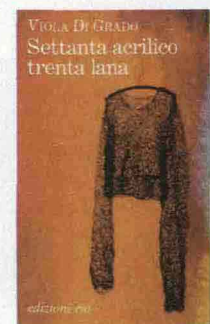
Per una lettura invece più leggera, distinta da toni beffardi ed esuberanti, vi suggeriamo due libri in cui è l'arte culinaria ad essere il tema portante.

Grazie alla penna di Marco Malvaldi respiriamo ironia e irriverenza. In **Odore di chiuso** è il 1895 e arriva in un castello della Maremma Toscana Pellegrino Artusi, colui che ha creato con il suo manuale la prima tradizione gastronomica italiana. La famiglia di Romualdo Bonaiuti lo attende con indolenza. Ci sono il figlio Gaddo aspirante poeta, il figlio Lapo donnaiolo, la figlia Cecilia, la baronessa Speranza e una serie di colorati personaggi fra cui la cuoca, il maggiordomo Teodoro e un fotografo arrivato senza un perché al castello. Ma come un fulmine a ciel sereno Teodoro viene avvelenato e viene ferito gravemente il barone. Da qui un valido aiuto alla polizia per risolvere il caso lo porterà proprio Artusi, che si improvviserà audace investigatore. Malvaldi con toni ironici e spiritosi racconta un giallo con protagonisti un cuoco intellettuale, ma soprattutto una classe aristocratica pigra e svogliata canzonata dall'autore.

Anche il primo romanzo di Richard C. Morais **Madame Mallory e il piccolo chef indiano** narra di cuochi, con ricette dettagliate e un confronto tra culture e generazioni. Perché Hassan è un ragazzo cresciuto a Bombay tra i fornelli del ristorante di suo nonno gestito dalla nonna e da suo padre. Una volta diventato grande prende le redini di un nuovo ristorante aperto a Lumière, in Francia, dove si trasferisce con tutta la famiglia. L'entusiasmo di questa nuova avventura viene però ostacolato dalla proprietaria dell'albergo che hanno di fronte: alta categoria sia per la ricezione che per la gastronomia, rinomata in tutta la Francia. Madame Mallory, che rappresenta la tradizione culinaria francese, innesca una simpatica e vivace sfida con un piccolo indiano che si deve far spazio con tutto se stesso nel mondo.



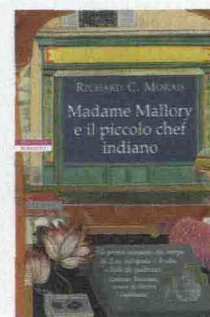
LORENZA GHINELLI  
**Il divoratore**  
 Newton & Compton, 2011  
 pp. 254, euro 9,90



VIOLA DI GRADO  
**Settanta acrilico trenta lana**  
 E/O, 2011  
 pp. 189, euro 16,00



MARCO MALVALDI  
**Odore di chiuso**  
 Sellerio, 2011  
 pp. 198, euro 13,00



RICHARD C. MORAIS  
**Madame Mallory e il piccolo chef indiano**  
 Neri Pozza, 2011  
 pp. 272, euro 16,00